

# SUPPOSTE alla fragola

Art-zine Bugiarda

#1

In questo numero:  
-sequenze  
-fumetti a scelta  
-mente cri(p)tica  
-le pulsioni sessuali  
di un quasi-morto  
-...

SPECIALE:  
Parole In Croce



Maggio 2010 - Periodico volontario

Ciao caro nuovo lettore.

**Ciao, chi sei, che vuoi?**

Ma come chi sono. Sono il redattore di "Supposte alla Fragola". Ti vedo con il giornale in mano, vuol dire che sarai sicuramente interessato a quello che ho da chiederti.

**Veramente l'ho trovato qui in bagno.**

Vabbè, comunque sia lo hai in mano.

**In che senso?**

Il giornale. Quindi ti farò delle domande.

**Va bene, ma muoviti che ho quasi finito.**

Allora, cosa ti aspetti da una nuova fanzine?

**Ma...vediamo. Ci sono le donne nude?**

Mmm, sì.

**Allora mi basta.**

Ma come, noi ci siamo impegnati. Ci abbiamo messo fumetti, racconti, disegni, quiz..

**Va bene. Ma le donne nude?**

Sì, sì, non ti preoccupare. Poi ti facciamo la sorpresa. Ma tu, oltre le donne nude, cosa vuoi vedere?

**E che ne so. Mica la faccio io la rivista, tu la fai, fatti venire qualche idea e sollazzami.**

Sei proprio un primitivo. Proponi qualcosa anche tu, dacci le tue impressioni, partecipa. Noi questa fanzine l'abbiamo pensata così: tutti quelli che vogliono partecipare, possono farlo. Chi vuole proporci le proprie idee, può farlo. Chi ci vuole dire cosa ne pensa, può farlo. Insomma, è una fanzine aperta.

**Secondo me non hai idee e fai il brillante per fartene arrivare da quelli sventurati che si trovano in mano questa schifezza, ma a me non mi impressioni.**

Ripeto, sei proprio un primitivo.

Vabbè, vuoi vedere l'indice?

**Vai.**

Eccolo

✿ L'Editoriale n°1 ✿

### IN QUESTO NUMERO

- ★ NOISE JUNKIE .3
- ★ SEQUENZE .4
- ★ LSD .5
- ★ MONO .6
- ★ MENTE CRIP(T)ICA .7
- ★ CE N'EST PAS ÉVIDENT .8
- ★ LE PULSIONI... .10
- ★ PAROLE IN CROCE .12
- ★ HOLES .14

AHAHAHAH

Cos'è una battuta?

Che schifezza.

No, dai, eccolo.

**E basta?**

Senti, ma vaffanculo, vè.







Durante la celebrazione il prete s'inclinò verso l'altare facendosi il segno della croce. Rimase in ginocchio per un po' di tempo, così, di spalle agli astanti riuniti in preghiera. Quando finalmente si alzò, aveva gli occhi sgranati e sudava. Non guardava da nessuna parte, solo d'avanti a sé in un punto fisso.

Questa immobilità durò a lungo, troppo per non iniziare a preoccupare l'assemblea - specialmente le vecchie parruccone in prima fila, o peggio ancora le zitellone di mezz'età. La signorina Annamaria infatti, preoccupata che il suo mito della Domenica mattina potesse non sentirsi bene, presa da un moto di - diciamo così - curiosità, si alzò per accertarsi delle sue condizioni.

Il prete, perso nel vuoto con lo sguardo e la mente, non rispose.

Ma almeno si mosse, si voltò di spalle e si diresse verso l'altare. L'intervento della zitellona era forse servito a qualcosa.

Una volta dietro l'altare alzò le mani al cielo. Aveva ancora lo sguardo ebbete perso in quel punto inesistente. Tutti fecero lo stesso come ebbeti anch'essi; il prete rise di gusto.

Rise così profondamente che a tratti sembrava mancargli il respiro. Con quegli occhi perduti, grandissimi, soprallineati da delle folissime sopracciglia bianche come la neve, di poco inarcate, rideva, senza espressione a parte la bocca spalancata e il rumore greve della risata stessa. Era inquietante.

I fedeli non capivano cosa stesse succedendo e ancora la signorina Annamaria, questa volta accompagnata da una vecchia mezza scema, si diresse verso l'altare per soccorrere quello che sembrava un pazzo furioso piuttosto che un vicario del Signore.

Dopo qualche minuto intorno alla chiesa era pieno di polizia e vigili del fuoco. In realtà della chiesetta non era rimasto granché, giusto qualche maceria bruciata e ancora fumante. L'esplosione era stata fortissima e fu udita anche a diversi quartieri di distanza e si era per poco scampato un incendio tutt'intorno all'edificio.

Sul sagrato, ormai completamente "spento", un poliziotto e una vecchina parlavano dell'accaduto. A noi è dato di sapere solo che la vecchia a un punto gridò: - vedi signor poliziotto? Lo dicevo che questi son posti pericolosi. Mai creduto io in queste stronzate...





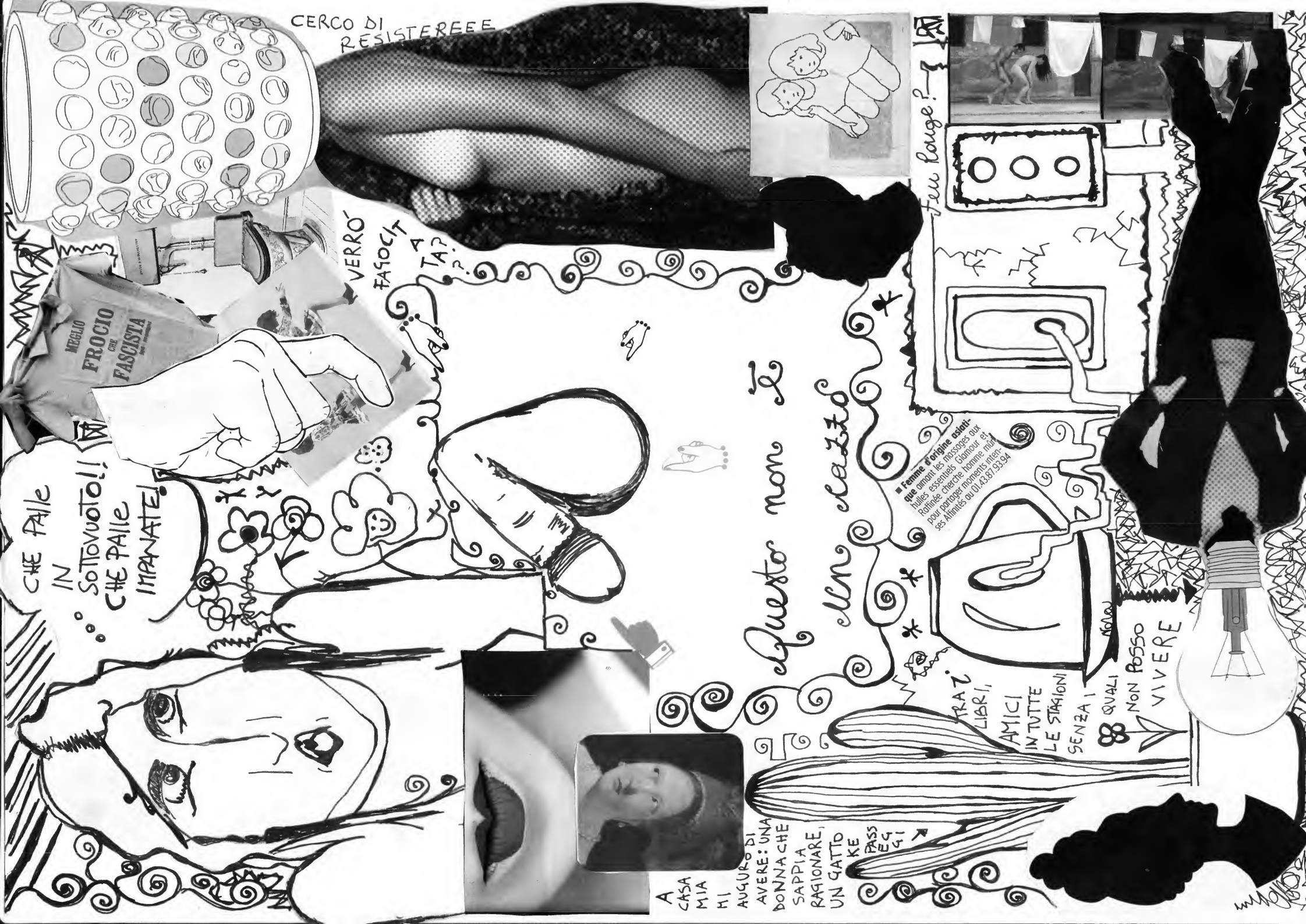


## Mente Cri(p)tica #01

Ho smesso di leggere libri di narrativa da anni. Ho calcolato i minuti; troppi. No, non li ho calcolati, ma è comunque vero che sono troppi minuti. Forse sarà perché guardo più televisione / Se dicono che annebbia la vista ci sarà un fondo di verità (chissà se Wittgenstein non mi avesse consigliato di leggere libri gialli invece che leggere "Mind" cosa avrei fatto). Beh, eccomi: ho toccato il fondo. È scurissimo, sono s(i)curissimo. I libri di narrativa ora mi intristiscono (sarà perché forse non leggo più), o forse sarà perché mi feriscono. La narrativa è da bambini, la narrativa è da nazisti: ri-inizio una riflessione cominciata tempo fa: il libro è come un quadro / non esistono libri quadrati. Giudicare la bontà di un libro è come giudicare la bontà di un quadro, scrivere è come dipingere. Forse non scriverei in questo modo se non avessi letto Palanhiuk, e forse Palanhiuk non avrebbe scritto in quel suo modo se non avesse letto Borroughs, e forse Borroughs non avrebbe scritto in quel suo modo se non avesse letto... quello che ha letto. Qui mi fermo; e qui è il problema: fino a dove si deve andare a ritroso? Borroughs avrebbe potuto scrivere "Pasto Nudo" se non avesse letto alcun libro? Non è una questione di originalità, ma di principio: perché un tale (o una tale) è bravo (o brava) a scrivere? Perché ha letto molto? Sicuramente non è più bravo a dipingere chi abbia guardato più quadri. Un tale (o una tale) è bravo (o brava) a scrivere se ci appassiona? Ma appassiona chi? i) maggior persone possibili; ii) la maggior parte di chi ha letto la sua opera; iii) me.

Risposte: i) Grisham è più bravo di Joyce perché appassiona più persone; ii) Grisham è più bravo di Descartes perché, in percentuale, piace molto di più alle persone che lo leggono; iii) Grisham è più bravo di Dante perché a me piace di più. Chi ha ragione? Forse è per questo che non leggo più libri.





CHE PALE  
IN  
SOTTOVOTO!!  
CHE PALE  
IMMANATE!

CERCO DI  
RESISTEREE

VERRO  
FASOCH  
TA?  
TA?

MEGLIO  
FROCIO  
CHE  
FASCISTA

Questo non è  
un cazzo

Femme d'origine asiatique  
me envoie les messages ou  
hélène essentielles. Gagnable et  
Raffinée. Cherche homme mûr  
pour partager moments précieux  
ses Amis au 01.43.67.93.94

TRAZ  
LIBRI,  
AMICI  
IN TUTTE  
LE STAGIONI  
SENZA  
QUALI  
NON POSSO  
VIVERE

A  
CASA  
MIA  
MI  
AUGURO DI  
AVERE: UNA  
DONNA CHE  
SAPPIA  
RAGIONARE,  
UN GATTO  
KE  
PASS  
EG  
GI

## PROLOGO:

Prendete un individuo di sesso quasi maschile, corporatura media, quasi sano, quasi bello, con un'istruzione adeguata ma non troppo, automunito. Ora fategli condurre una vita insipida, con rapporti sterili, amicizie poco stimolanti, attività poco redditizie. E un cane attaccabrighe. Avrete quindi un uomo senza aspettative, prospettive, proponimenti ed aspirazioni. Avrete insomma un quasi-morto.

Ma ora affiniamo il tiro. Non ci interessa lui, in quanto individuo. Ma una sua caratteristica, la caratteristica. L'unica cosa che lo tiene ancora in vita. Le sue pulsioni sessuali.

## LE PULSIONI SESSUALI DI UN QUASI-MORTO

### Episodio 1:

Sì, ora ce l'ho, ho capito, so cosa devo fare. Ma come ho fatto a non capire. Ce l'avevo proprio sotto gli occhi. Il mio destino è la politica.

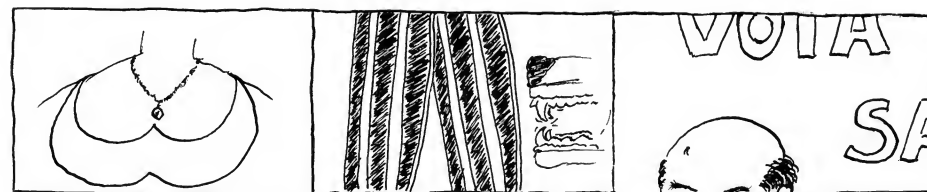
**Effettivamente è vero, ce l'aveva sotto gli occhi. Aveva deciso di fare politica guardando uno di quei cartelloni abusivi, che si trovano per strada soprattutto sotto elezioni, con il faccione di un politico o presunto tale.**

Stavo guardando quell'uomo ed ho capito. Insomma, era l'immagine di un uomo brutto, calvo, sovrappeso, basso, sicuramente poco dotato e con un alito nauseabondo. E poi se avesse avuto i capelli, avrebbe avuto pure la forfora. Ma l'immagine di questo sciagurato non corrispondeva all'espressione che aveva stampata sulla sua insulsa faccia. Infatti era felice. Aveva un sorriso sincero. Ma come faceva a sorridere in quelle condizioni? Era semplice. Sicuramente cuccava di brutto. E perché cuccava di brutto? Perché era un politico. Insomma, è lì che devo andare. Faccio politica.

**Maledetto! Ma perché è uscito di casa?**

Trovai un volantino per terra. Ci sarebbe stato un comizio proprio quel pomeriggio in piazza. Pensai: è la mia occasione. Tornai a casa correndo. Correndo feci le scale e mi scaraventai dentro. Presi il vestito buono, quello del funerale del nonno. Lui sarebbe stato fiero di me, mi aveva sempre detto: "combattendo e servendo la patria non si muore mai da soli!" E questo stavo andando a fare, stavo andando a servire la patria. Già mi piaceva il mio ruolo. Il cane storse il capo quando gli chiesi come stavo, insomma non mi aveva mai visto in quello stato. E preso, anche lui, dall'entusiasmo, mi diede un morso. Ma non mi feci intimorire. Uscii correndo. Correndo feci le scale e mi scaraventai fuori. Arrivai trafelato. Il comizio non era cominciato, ed iniziai a guardarmi in giro. Adocchiai subito le mie prede. Erano sicuramente di una terza abbondanza. Schiacciate in un reggipetto di pizzo, facevano capolino dalla scollatura di quella graziosa maglia rossa. Esplodevano lì dentro. Mi avvicinai, ma a due passi da loro la folla esplose in un applauso. Pensai: anche per me sono da applauso, ma lasciatemi lavorare. Invece era arrivato sul palco il comiziante. Mi girai ed era quello sgorbio che avevo incontrato per strada nella versione a due dimensioni. Oddio! dal vivo è ancora peggio, ma continua ad avere quel maledettissimo sorriso stampato su quella faccia grassosa. Pensai: "fantastico, devo avere proprio ragione!" E sorridendo mi voltai e incrociai lo sguardo della ragazza a cui appartenevano le suddette, che mi sorrideva. Allora successe una cosa strana. Smise di applaudire, allungò la mano e disse - anche tu per il discorso del compagno Salotti? -

Pensai: "ma che fai? tu sei preda, la preda non parla col cacciatore, stai



al tuo posto, e che diamine!" Ma le dissi - sì -

Continuò a parlare ma non capivo cosa diceva. Mi raccontava di lotta operaia, di affrancamento sociale, di presa di coscienza, del lavoro del compagno Salotti e della sua vicinanza al proletariato ed altro. Ma io non capivo. Ogni tanto le dicevo: "sì, sì!" Oppure: "no, no!" Ma dovevo sembrare onestamente interessato. Fino a quando non cominciò a parlare il compagno Salotti. Ma a lui lo capivo anche meno, non fosse per altro che urlava come un forsennato ed ad ogni urlo un applauso, e mentre la gente applaudiva, lui urlava ancora di più. Sembrava una rock-star, un po' calva e ciccione, ma una rock-star. Finito il comizio la gente si diradò ed io rimasi insieme alla ragazza che continuava a parlarmi di padroni ed operai, privatizzazioni feroci e presenza dello stato. Alla fine mi disse che se ero interessato ci sarebbe stato quella sera un incontro col compagno Salotti alla sede del partito. Lei era la compagna Tettamanti. Andai quella sera e per molte sere ancora. Lei continuava a farmi i soliti discorsi ed io stavo ad ascoltarla, ero diventato bravissimo a sembrare interessato.

**Per molte sere ci andò. Lei parlava e lui le guardava le tette, lui le guardava le tette e lei parlava. Quella, sospinta dall'ardore della militanza, non si accorgeva di avere davanti un ebete attento solo alle sue prosperità.**

Un giorno mi disse che il compagno Salotti aveva proposto ad alcune persone di quella sezione una candidatura e che se io avessi voluto, lei avrebbe potuto inserirmi nella lista. Lei ci riuscì. Fummo eletti. Dovevamo presentarci tutti i giorni al parlamento. Pensai: "il più è fatto, ora si cucca." Partecipavamo spesso ad alcuni consigli di deputati, ma io non dicevo granché. Perlopiù ripetevo: "sì, sì!" Oppure: "no, no!" Il compagno Salotti, un giorno mi prese sottobraccio, e mi disse - dimmi, tu che sei sempre così silenzioso, ma cos'è che pensi? Si vede che sei un ragazzo intelligente, ma, dimmi dimmi, cos'è che ti attanaglia? -

Ed io gli risposi - sì, sì! -

- Allora ragazzo dimmi, quali sono le tue aspirazioni? -

- Le mie aspirazioni? Beh le mie aspirazioni sono il deputato Tettamanti - Lui mi rispose - bravo ragazzo, così mi piaci, questo è il sale della vita, tu farai strada perché c'hai le idee chiare -

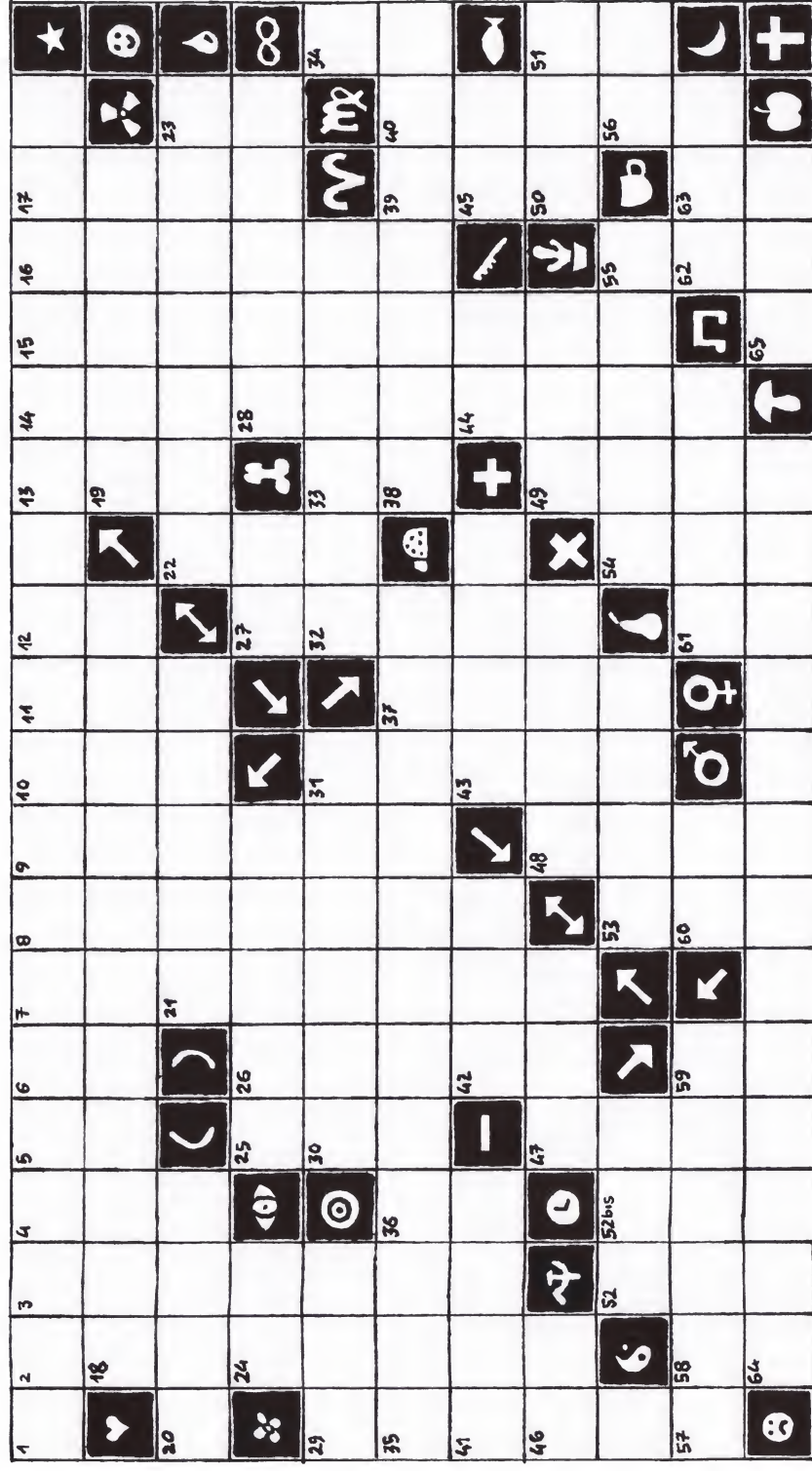
Rinfrancato nello spirito pensai - sì, c'ho le idee chiare -

Andai subito dal deputato Tettamanti e le dissi - caro deputato Tettamanti, io sono entrato in politica per cuccare e siccome c'ho le idee chiare, cucchiamo! -

Lei rimase attonita, mi guardò fisso negli occhi con sguardo dapprima sorpreso poi inferocito. Prese fiato e iniziò a parlarmi di proletariato, lotta di classe, pensiero dominante e consumismo. Io ogni tanto le dicevo: "sì, sì!" Oppure: "no, no!" Finì così la mia militanza politica.

**Non cuccò, ma si sentì quasi-vivo. Ritornò a capo chino un quasi-morto, ad assecondare le sue pulsioni sessuali in sede domestica insieme al cane attaccabrighe.**





ORIZZONTALI: 1. Ranti una domanda: cosa sta leggendo? 18. Guarda non sei noioso, di più... 19. Tu lo chiedi, tanto il bvegmano non c'è mai 20. Pognets 21. La sfagiatissima città di Batiman, Robin ed Alfred 22. Lo dice un uomo di colore presentandosi 24. Iniziiali di un Provettioni 25. Produci, consuma, ... 27. Targa di Cimljansk 28. Semi-sfera fatta a cubi 29. Costruì il primo yacht della storia 30. Strumenti prediletti dei piramiani nostalgici 32. Nome del tennista Nadal (io però tifo Federer) 35. Se sei monco ne hai uno! 38. "Le Tub" di Degas 41. C'è chi lo mangia il pomeriggio, chi a merenda, mentre i ciccioni sempre 42. Ma mica é mio, forse é suo. Secondo me é... 43. Minnie 44 e 45. Grasse risate senza mutine 46. Il nipote del padre di mio cugino 47. Quel grec-roman o' disciplin del olimpiad 48. Si mangia da soli o ce la sta in compagnia 49. Per me sono Pietro e Maria, i tuoi non li so 50. Se ci vai a febbraio ti regalano i preservativi 52. Sgola dell'aeroporto di Bari 53. Ma prima t'ho visto, stavi proprio qua 54. La mia fidanzata é la piú bella di questo posto 56. Né no, né si, insomma indeciso 57. Un famoso Gang' 60. Tard'Nuestr 61. Lo possono essere i peli del pube o delle natiche 62. 1500 e... 64. Lo dice il marito cornuto ma contento 65. Italia senza il 10 verticale

VERTICALI: 2. Il marito dell'unicorna 3. Il leccese 4. L'amica robustella di mio fratello 5. Corea del Sud - Bolivia ad USA '94 6. I simbolo sul collarino di Hitler Tony 7. L'esca preferita delle corpe 8. Che si riferisce ad Esopo 9. Capitale del Kazakistan (o supercazzola) 10. Italia senza 65 orizzontale 11. Lega Musulmana Mondiale 12. Ehi, to! 13. Non so se gli ho pagato il cane - ne 14. .... cantava! 15. Una bruttona con un sacco di soldi, un sacco di quattrini e qualche museo 16. Trama: un generale moro sospetta del tradimento della moglie per lo scherzo di un minchione. Epilogo: tutti morti 17. Ne' io, ne' tu, ne' lui, ne' noi, ne' voi ma... 22. La regina delle streghe 23. Iniziali del famosissimo Orsenigo, che "I cavalieri del Congiuntivo" 25. Consorzio Culturale del Monfalconese 26. Ci si finisce in galera. Ehi, bisogna starci attenti, soprattutto i bambini 27. A forza di craniole sul muro potresti aprirlo, via sul muro che sullo testa 29. Con un pugnello sul fianco ti si potrebbe rompere 31. La squadra del cuore di chi vi scrive 33. Feti anche senza vocali 34. La guidava mia sorella 36. Zero Killed 37. Il nome della Spelling, Donna in "Beverly Hills, 90210" 39. Un gruppo di comunisti incazzati, li ha ammazzati tutti 40. Ci si possono mettere penne, merendine, coltellini, panini, fucili mitragliatori, libri, ecc. 47. La Minelli 48. Ad alcuni dà il pane 49.  $7 \times 0 = \dots$  51. onighe oim id endap led etopin II 52. Se c'è di piume e ce l'hai intorno al collo sei chic, se c'è di scaglie e ce l'hai intorno al collo sei morto 52 bis. Lo suonava Elvis e Bobbi Solo (sigla) 53. Consorzio Trasporti Pubblici 54. Un famoso Rosolino Cellamare 55. Vi ci nasce il sole ed i cinesi 58. Iniziali del grande Corcio 59. Pan del morto 61. Ma torni tardi? -- No mamma, torno subito, torno -- 63. Targa di Taranto







SUPPOSTE ALLA FRAGOLA:



LA FANZINE CHE SI LEGGE DA DIETRO